Omicidio di Lentini, si è costituito nella notte il secondo presunto killer

Si è costituito Antonino Valerio Milone, ritenuto uno dei autori dell'omicidio e del tentato omicidio dello scorso sabato, a Lentini. Nella notte si è consegnato alle forze di Polizia – Carabinieri e Polizia – che in poche ore avevano stretto il cerchio attorno alla coppia armata entrata in azione in pieno centro nella mattinata del 10 ottobre.
Nei giorni scorsi era stato posto in stato di fermo il 29enne Shasa Antony Bosco, sospettato di essere uno degli autori del delitto. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, dopo aver fatto fuoco in via delle Spighe i due – nel tentativo di fuga – avrebbero abbandonato lo scooter con cui si erano spostati, per poi fermare una macchina il cui proprietario è stato ferito al polpaccio con un colpo di pistola perché non avrebbe voluto cedergli il veicolo. Tre i colpi di pistola che hanno centrato l'addome del 52enne Sebastiano Greco, morto in seguito alle ferite in ospedale.
Il procuratore capo, Sabrina Gambino, aveva invitato il presunto killer in fuga a costituirsi, "è l'unica cosa sensata che può fare".

Pachino. Morosità di tributi e tasse locali: chiuso bar in

via Mascagni

Morosità di Tributi locali e nessun tentativo di risolvere il problema. Queste le ragioni alla base della sospensione dell'attività di un bar di via Mascagni, che dovrà rimanere chiuso per tre mesi o fino a regolarizzazione della posizione, in base a quanto disposto dal Comune con un'ordinanza pubblicata all'Albo pretorio nei giorni scorsi. Il procedimento per morosità di tributi e tasse comunali è scattato il 9 ottobre, un mese dopo una precedente comunicazione, con cui l'amministrazione comunale di Pachino concedeva al titolare del bar la possibilità di rateizzare il debito o suggeriva l'eventuale dimostrazione di sussistenza di gravi difficoltà economiche per posizioni debitorie superiori a 500 euro. Nessuna risposta sarebbe mai arrivata. La sospensione riguarderebbe nel dettaglio la licenza di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. A notificare il provvedimento, i messi comunali. Della vicenda sono stati informati Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza.

Noto. Ruba dalle auto in sosta, arrestato: percepiva reddito di cittadinanza

Sorpreso da un carabiniere libero dal servizio mentre infrangeva il finestrino di un'auto in sosta. Il militare si trovava, domenica pomeriggio, in spiaggia con la famiglia in contrada Eloro, nel territorio di Noto, quando ha notato la scena. Immediato il suo intervento. Intimato l'alt all'uomo,

quest’ultimo si è dato alla fuga, portando via una borsa prelevata dall’auto.
Dopo alcuni metri, l’uomo ha lasciato cadere la borsa sperando che il carabiniere desistesse. La corsa è durata ancora qualche metro. Raggiunto dal carabinieri, l’uomo è stato immobilizzato e poi , con il supporto del Nucleo Operativo Radiomobile di Noto, arrestato. Si tratta di Diego Vaccarisi , 49 anni, di Noto, già noto alle forze dell’ordine per precedenti specifici. I Carabinieri hanno notato altre 2 autovetture in sosta nelle vicinanze danneggiate poco prima, presumibilmente da Vaccarisi. Dovrà rispondere di furto aggravato. Dopo l’udienza di convalida dell’arresto, l’autorità giudiziaria ha disposto la revoca del reddito di cittadinanza di cui era percettore.

Siracusa. Controlli straordinari dei carabinieri: in un giorno 3400 euro di sanzioni

Controlli straordinari del territorio a Siracusa. Nelle ultime ore i carabinieri hanno passato al setaccio il capoluogo. Impiegate pattuglie automontate ed appiedate. Controllati 71 veicoli e 90 persone. Nel corso della sola giornata di controlli straordinari sono state elevate contravvenzioni per un totale di quasi 3400 euro. Denunciati due siracusani: il primo in quanto, pur sottoposto degli arresti domiciliari, nel corso del controllo è stato trovato in compagnia di persone “non autorizzate”. Il secondo, per evasione, in quanto non trovato presso la sua abitazione . Un giovani dell’Est Europa,

disoccupato e con precedenti, è stato, infine trovato in possesso di arma da taglio di genere vietato custodito a bordo della sua auto.

E' un turista la vittima del tragico incidente lungo la ferrovia Avola-Noto

E’ un turista straniero la vittima del tragico incidente avvenuto lungo la linea ferroviaria tra Noto ed Avola. Ci sono volute diverse ore per l’identificazione. Era ospite di una struttura ricettiva poco distante. Aveva scelto di dedicarsi all’attività fisica con una corsetta nei pressi della strada ferrata.
Non si sarebbe accorto del sopraggiungere del treno, forse per via degli auricolari che indossava. Il macchinista, ascoltato dagli investigatori, avrebbe riferito di essersi accorto solo all’ultimo istante della presenza del turista. Impossibile a quel punto evitare l’impatto fatale.
Sul posto intervenuti anche Polizia e Carabinieri, insieme al 118. Purtroppo per il malcapitato non c’era più nulla da fare.

Un fucile a canne mozze e

matricola abrasa nascosto in casa: arrestato un 57enne

Un pachinese di 57 anni è stato arrestato dai Carabinieri. Lo hanno trovato in possesso un fucile a canne mozze, con matricola abrasa e 7 cartucce illegalmente detenute.
Una segnalazione ha permesso ai Carabinieri di avviare precise indagini, sfociate in una perquisizione all'interno della abitazione dell'uomo, Salvatore Cianchino. E' stato così individuato il fucile, ora sequestrato unitamente alle cartucce.
Gli investigatori vogliono ora appurare come l'uomo possa essere venuto in possesso dell'arma, di cui non era autorizzato alla detenzione; a tali fini il materiale sequestrato sarà ora inviato ai laboratori tecnici del RIS di Messina per accertamenti volti ad individuare la sua provenienza.
Il 57enne è stato condotto in carcere a Cavadonna, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria aretusea.

Nave quarantena Azzurra, sbarcati 257 migranti: respingimento per 198, 2 espulsi

Sono 257 i migranti che hanno completato il periodo di quarantena a bordo di nave Azzurra, in rada ad Augusta. Sono stati sbarcati ieri, sotto il controllo della Polizia. Negativo l'ultimo tampone. Gli agenti dell'Ufficio

Immigrazione della Questura di Siracusa, diretti da Stefania Marletta, hanno dato esecuzione a 198 provvedimenti di respingimento emessi dal Questore di Siracusa nei confronti degli stranieri cosiddetti “economici” e, pertanto, irregolari sul territorio dello Stato, 20 dei quali saranno trattenuti presso il Centro per i Rimpatri di Roma “Ponte Galeria”, struttura individuata dal Servizio Immigrazione del Ministero dell’Interno, dove gli stranieri sono stati accompagnati per essere rimpatriati nel paese di origine.
Per 57 migranti, rientranti nella fattispecie dei richiedenti asilo, trasferimento in centri di accoglienza in Calabria, Umbria, Campania e Lazio.
Espulsione, invece, per due ucraini, scarcerati dalla casa circondariale di Siracusa dove erano detenuti per i reati di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina, associazione a delinquere, danneggiamento e resistenza a Pubblico Ufficiale.
Agenti della Squadra Mobile di Siracusa, durante le fasi dello sbarco, hanno arrestato tre cittadini tunisini, rientrati illegalmente nel territorio nazionale, dopo essere stati precedentemente espulsi. Gli stessi, posti in libertà dall’Autorità Giudiziaria, saranno destinatari di un nuovo ordine di respingimento.

Siracusa. Via Immordini, la droga nascosta dentro una piccionaia: interviene la Polizia

Agenti delle Volanti sono intervenuti in uno stabile di via Immordini, una delle principali piazze dello spaccio

siracusane, e da un controllo effettuato sopra il terrazzo del condominio hanno trovato, all'interno di una piccionaia, diverse dosi di sostanze stupefacenti, già pronte per lo spaccio al minuto.
Nello specifico, sono stati sequestrati 26 involucri di cocaina, 25 di marijuana, 16 di crack e 65 di hashish.
Inoltre, sono stati rinvenuti e sequestrati 30 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio.
Nell'androne dello stabile, come già capitato in altre occasioni, sono state trovate 2 radio ricetrasmittenti, con relativi carica batterie, utilizzate dagli spacciatori per comunicare tra loro l'arrivo delle forze dell'ordine.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2020/10/WhatsApp-Video-2020-10-13-at-11.55.58.mp4

Individuata serra con piantine di marijuana a Cassibile, arrestato un 53enne

I carabinieri di Cassibile hanno tratto in arresto per coltivazione e detenzione illecita di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio il 53enne Ernesto Fortezza.
A seguito di una perquisizione operata in uno stabile apparentemente abbandonato ma da lui stesso esclusivamente gestito, tanto che – spiegano gli investigatori – vi aveva apposto dei lucchetti ai cancelli per impedire l'ingresso di estranei al terreno, è stato trovato in possesso di 293 piante di canapa indiana di altezza variabile tra i 60 e 80 centimetri.

Le piante sono state individuate grazie ad un’accurata perquisizione, celate, ben curate e protette con serre rudimentali di materiale di plastica tra la vegetazione del giardino interno dello stesso stabile assieme a strumenti per la potatura e varie tipologie di sostanze fertilizzanti.
L’arrestato è stato condotto presso la sua abitazione in regime di arresti domiciliari, come disposto dalla Autorità Giudiziaria competente.

Omicidio di Lentini, fermato dai Carabinieri un sospetto: è caccia al complice, "si costituisca"

Uno dei due presunti assassini di Sebastiano Greco, 52 anni ucciso a Lentini sabato scorso, è stato posto in stato di fermo dai Carabinieri. Le indagini hanno permesso di risalire al sospetto, ricerche in corso per il complice. Ricerche a cui collabora anche la Polizia.
Secondo quanto ricostruito, durante la fuga avrebbero abbandonato lo scooter per poi fermare una macchina il cui proprietario è stato ferito al polpaccio con un colpo di pistola perché non avrebbe voluto cedergli il veicolo.
I carabinieri hanno identificato i due uomini che hanno avvicinato la vittima in via delle Spighe e dopo una discussione hanno fatto fuoco. Tre colpi di pistola che hanno centrato l’addome del 52enne, morto in seguito alle ferite in ospedale. L’inchiesta è coordinata dalla Procura di Siracusa.
Intanto, proprio il procuratore capo Sabrina Gambino si rivolge al complice ancora latitante: “non ci sono dubbi sulla

sua identificazione. Si costituisca, è l’unica cosa sensata che può fare”.

foto: radiounavocevicina.it